

DIREZIONE GENERALE

(+39) 0432 554142
dg@asufc.sanita.fvg.it

DIPARTIMENTO SVILUPPO ORGANIZZATIVO

SOC Relazioni sindacali e applicazioni contrattuali

Referente

dott.ssa Angela Zanello
(+39) 0432 552307
angela.zanello@asufc.sanita.fvg.it

Ai signori
Medici di assistenza primaria

Oggetto: avvio della Casa della comunità nelle sedi distrettuali aziendali, partecipazione dei medici di assistenza primaria

Nell'ambito del percorso di attuazione del Programma regionale dell'assistenza territoriale per l'attuazione del modello di sviluppo dell'assistenza e prevenzione delineato dal DM n. 77/2022 e approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 2042/2022, le Linee di gestione del Servizio sanitario regionale per l'anno 2025 di cui alla DGR n. 2052/2024 prevedono per l'ASU FC l'attivazione di tre sedi della Casa della comunità entro l'anno 2025, ossia Cividale del Friuli, Gemona del Friuli e Udine. L'apertura delle restanti sedi dovrà essere completata entro il 30 giugno 2026.

Le Linee di indirizzo regionali per l'attivazione e il funzionamento delle Case della comunità tracciate dalla DGR n. 664/2025 prevedono al loro interno un'area delle cure primarie in cui trovano collocazione:

- gli ambulatori di cure primarie per condizioni cliniche non differibili, finalizzati a rinforzare la rete delle cure primarie garantita dai medici di assistenza primaria nei propri studi con l'offerta di una risposta ai bisogni semplici di salute attiva nelle ventiquattro ore e orientata a favorire i percorsi di continuità assistenziale, con garanzia della presenza di un medico del ruolo unico di assistenza primaria sulle ventiquattro ore nelle sedi *hub* e sulle dodici ore nelle sedi *spoke*, anche in integrazione con il servizio di continuità assistenziale;
- gli ambulatori per la presa in carico della cronicità e della fragilità, a valenza multiprofessionale, finalizzati alla presa in carico dei pazienti con patologie croniche preferibilmente arruolati in PDTA, ma anche alla risposta ai bisogni dei pazienti in fase di scompenso lieve/moderato o in fase di labile compenso ma necessitanti di stretto monitoraggio specialistico e in caso di insorgenza di nuova problematica in paziente con condizione cronica nota.

In tale quadro, al fine di consentire l'avvio delle Case della comunità, l'accordo integrativo regionale di cui alla DGR n. 1381/2025 evidenzia la necessità di avvalersi della stretta collaborazione con i medici del ruolo unico dell'assistenza primaria, chiamati a prestare ore aggiuntive straordinarie negli ambulatori di cure primarie per condizioni cliniche non differibili e negli ambulatori per la presa in carico della cronicità e della fragilità, remunerate con il compenso lordo di € 60,00 all'ora sulla base di specifica intesa tra il medico e l'Azienda.

Poiché le risorse regionali necessarie a finanziare tale modalità sperimentale saranno disponibili a partire dall'esercizio 2026, come previsto dall'art. 8 della legge regionale n. 13/2025, l'Azienda provvederà con proprie risorse organizzative ed economiche ad assicurare l'attività di cui trattasi nell'ambito delle Case di comunità avviate nel corso dell'anno corrente per il residuo periodo dell'esercizio 2025.

Nondimeno, si chiede alle SSLL di manifestare fin da subito al direttore del distretto

sociosanitario di appartenenza:

- in via prioritaria, la disponibilità alla prestazione dell'attività aggiuntiva straordinaria, articolata in turni di sei ore, nell'ambito degli ambulatori di cure primarie per condizioni cliniche non differibili sopra descritti;
- in subordine, la disponibilità alla prestazione dell'attività aggiuntiva straordinaria, articolata in ore, nell'ambito degli ambulatori per la presa in carico della cronicità e della fragilità.

Tale disponibilità sarà in seguito formalizzata nei termini previsti dall'AIR sopra citato.

Distinti saluti.

Il direttore generale

dott. Denis Caporale

(documento sottoscritto con firma digitale ex d.lgs. 82/2005)